

# Solo la guerra determina cosa è e cosa non è

[geopolitika.ru/it/article/solo-la-guerra-determina-cosa-e-e-cosa-non-e](https://geopolitika.ru/it/article/solo-la-guerra-determina-cosa-e-e-cosa-non-e)



13.08.2024

Aleksandr Dugin

È la guerra che giudica l'essere: cosa è e cosa non è. Questa è la metafisica della guerra: può cancellare l'essere, o può donarlo. Fa sì che, come diceva Eraclito, uno sia signore e l'altro schiavo. Il vincitore è il padrone, è. Lo sconfitto non è, o è uno schiavo, ed essere uno schiavo è peggio che non esserlo di tutto.

Le indignazioni sul comportamento della Germania moderna o del Giappone sono, pertanto, vane: come risultato della seconda guerra mondiale persa, sono schiavi dell'Occidente, semplicemente non sono.

Dopo la fine della Guerra Fredda, la Russia si è trovata nella posizione di schiava grazie a Gorbaciov, Eltsin e ai riformatori liberali, ma anche grazie a tutti coloro che hanno appoggiato questa bastardaggine e si sono messi obbedientemente in fila da McDonald's. Putin, come uno Spartaco geopolitico, si è ribellato, facendo uscire la Russia dall'oblio; la Russia sarà solo quando vincerà. Essere e Vittoria sono sinonimi. La Russia è ciò che sarà.

Inoltre, il destino dell'Ucraina dipende da questa guerra, ovviamente, e non solo se sarà (speriamo di no), ma se è mai stata. L'essere non si dimostra nel passato, si decide nel presente attraverso l'atto di creare il futuro.

C'è una formula del diritto ecclesiastico porticos che recita "imputare come se non vi fosse precedente". È un giudizio non sulla giustezza, ma sull'essere. Può essere stato in un certo senso, ma i Padri ordinano che questo essere sia abolito, equiparato al nulla. Coloro che governano il presente, che hanno trionfato in esso, giudicano il passato liberamente e sovranamente, in modo signorile, individuando in esso ciò che era e ciò che in sostanza non era.

Ovviamente, non sono solo i Padri nei consigli a fare questo, ma qualsiasi ideologia, qualsiasi potere. Orwell non ha espresso alcun paradosso "totalitario": chi controlla il presente crea il passato. È quello che fanno tutti e che hanno sempre fatto. Se qualcuno vuole contestare questo o quel verdetto sul passato e non sul passato, non deve fare altro che prendere il potere, cioè vincere.

*Traduzione a cura di Lorenzo Maria Pacini*